



Vibo Valentia 8 ottobre 2018

Al Ministro dell'Interno On. Matteo SALVINI

Al Sottosegretario all'Interno On. Stefano CANDIANI

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Pref. Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco D. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Prefetto di Vibo Valentia Pref. Giuseppe Gualtieri

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Calabria D. Ing. Marco Ghimenti

Al Comandante Provinciale VVF di Vibo Valentia D. Ing. Domenico Monterosso

Al Coordinamento Nazionale FP CGILVVF

Agli organi di stampa

A Tutti i lavoratori del Comando VVF di Vibo Valentia

Egregi

La FP CGIL rappresenta lo stato di difficoltà esistente presso il Comando di Vibo Valentia, aggravato dall'ultima mobilità del 17 settembre u.s., che ha letteralmente portato via risorse umane per un totale di 23 uomini, che si vanno ad aggiungere alle carenze di altre figure: specialisti nautici, Capi reparto, Ispettori e funzionari. Tale provvedimento è improntato ad una logica del tutto estranea ai principi di buon andamento ed efficienza delle sedi di servizio dei Vigili del fuoco.

Nei fatti, la mancanza di personale si esplica e si evidenzia soprattutto presso la sede di Vibo Marina. Il distaccamento portuale, aperto dal 1985, è ubicato nel centro abitato della cittadina dello scalo marittimo, e per questo fin dall'inizio, si decise di dotare il distaccamento anche di una partenza terrestre, dislocando personale generico con il compito di popolare la squadra di soccorso; purtroppo, nel tempo, la quota di personale generico si è assottigliata sempre di più per via delle varie mobilità che si sono susseguite, le carenze hanno costretto gli specialisti nautici a fare l'uno e l'altro. Questo status di distaccamento, con doppia vocazione, si trascina da anni con notevoli sacrifici da parte degli specialisti nautici costretti, dalle carenze, a supplire gli omologhi vigili generici sulle APS, e, nello stesso tempo, a svolgere le mansioni relative alla propria specializzazione. Ciò comporta notevoli sacrifici per mantenere, nonostante tutto, il brevetto e l'operatività della Motobarca e delle altre imbarcazioni in dotazione.

Tutto questo fino all'aprile 2017, quando, con il "Decreto Minniti"(n. 1546) emanato l'11 aprile del 2017, si stabiliva in maniera ufficiale l'istituzione del distaccamento cittadino di Vibo Marina.

Con tale provvedimento, si assegnavano 16 unità a questa sede, che, vogliamo ricordarlo, effettua ogni anno una media di seicento interventi terrestri, pur essendo un distaccamento portuale.

Il porto, questa importante infrastruttura, accoglie al suo interno depositi per lo stoccaggio e la distribuzione di combustibile per autotrazione che poi viene distribuito verso tutta la Calabria e parte della Lucania. Basta pensare che ogni giorno vengono movimentati, da Vibo Marina, circa 4000 tonnellate di prodotti altamente infiammabili . Inoltre lo scalo è interessato da discreti flussi commerciali strettamente connessi alle attività produttive ed agli insediamenti industriali presenti sul territorio della nostra provincia. Il traffico commerciale in arrivo è costituito principalmente da carburanti destinati ai depositi costieri ed agli stabilimenti presenti nella zona di Vibo Marina, circa 600 navi che vi approdano in un anno. Vi è, infine, un rilevante movimento di imbarcazioni verso le Isole Eolie, che trasportano 500 passeggeri al giorno da giugno a settembre. Tale movimento di navette charter, nel periodo estivo, raggiunge elevati livelli di presenze anche nel porto di Tropea che, negli ultimi anni, ha assunto una notevole importanza nel traffico di imbarcazioni da diporto.

I tragici fatti di questi giorni ci fanno tornare alla memoria tutte le varie emergenze di carattere idrogeologico, a cui questo territorio è sottoposto con una certa frequenza. Nel 2006, un forte alluvione causò morti e distruzioni proprio a Vibo Marina; una ferita ancora aperta è iscritta con tratti forti nella storia di questa Città.

Per i motivi fin qui esposti, Vi chiediamo un intervento urgente al fine di ripristinare numeri congrui alle effettive necessità di questo Comando, e, quindi, nella prossima mobilità dei vigili dei fuoco , la possibilità di uno stanziamento di personale da dedicare a questo importante e strategico distaccamento, per consentire, altresì, agli specialisti nautici, un'assidua cura delle imbarcazioni e il mantenimento del proprio brevetto.

Confidando in un'iniziativa in tal senso porgiamo distinti saluti.

Luciano Contartese*

**Coordinatore Provinciale
Funzione Pubblica CGIL
Vibo Valentia**

Salvatore Cefalà*

**Coordinatore Provinciale
FP CGIL VVF Vibo Valentia**

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 39/93